Lo scenario esperienziale della San Raffaele Borbona nel biennio pandemico: memorie di un lungo cambiamento.





Dott. Bruno ALBINI Medico Responsabile

Dott.ssa Simona VICENZO
Dirigente Infermieristico – RSPP



La Struttura

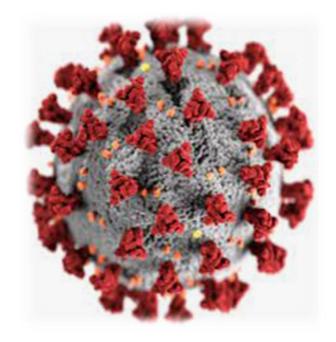
La RSA San Raffaele Borbona è una Residenza Sanitaria Assistenziale che dispone di 60 posti letto organizzati in tre nuclei con camere a due posti letto: un nucleo situato al piano terra e due nuclei situati al piano primo.



Cluster insorti nella struttura

Due Cluster

- Ottobre Novembre 2020
 - 96 % degli ospiti
 - 99 % degli operatori
- Aprile 2022
 - parte degli ospiti
 - nessun operatore





Anno 2020 Mesi precedenti al cluster

DCA, Linee Guida, Rapporti ISS Covid e Indicazioni ad interim; recepiti e concretizzati in modalità operative che trasversalmente hanno coinvolto tutte le professioni:

- Addetti alle pulizie
- Cuochi
- Manutentori
- OSS
- Infermieri
- Animatori
- Educatori
- Terapisti occupazionali
- Fisioterapisti
- Medici
- Amministrativi
- Religiosi,
- Coordinatori di struttura e di nucleo
- Responsabili sanitari
- Direttori







Implementazione di procedure per tutti i processi interni

- Monitoraggio dei parametri vitali a ospiti e operatori,
- Sanificazione di ambienti e superfici;
- Utilizzo DPI e modalità di vestizione e svestizione
 - in assenza di Covid 19
 - in presenza di Covid 19
- Contingentamento e distanziamento interpersonale
- Identificazione di specifici percorsi di transito (operatori, consulenti, fornitori, pazienti materiali/merci);
- Screening mediante tamponi n/f (antigenici rapidi);
- Gestione dei rifiuti
 - in assenza di Covid 19
 - in presenza di Covid 19
- Istituzione di divieti estemporanei
- Allestimento stanza isolamento
- Allestimento stanza degli affetti













Anno 2020 mesi precedenti al cluster

Modalità di condivisione e diffusione delle procedure all'interno del Gruppo San Raffaele Condivise attraverso la rete del gruppo San Raffaele grazie al contributo del comitato interno di esperti.

Risk manager Gruppo Qualità aziendale







Inizio Cluster: 16 ottobre 2020

Primo caso paziente COVID 19 +



«.... Ore 16.00 la Sig.ra Domenica lamenta dolore alla testa e alla gola.

Accompagnata in stanza e posizionata a letto.

Rilevati parametri vitali:

PA 120/70

FC 80

TC 37,8 °C

SpO2 98%

Eseguito tampone rapido n/f: POSITIVO

Eseguito secondo tampone rapido n/f:

POSITIVO...»



Azioni intraprese dopo riscontro del **primo caso** paziente Covid 19+

AZIONI DI FASE 1



- Immediato utilizzo di DPI ulteriori
- Screening su tutti i pazienti con riscontro di altre positività
- Spostamento e riallocazione dei pazienti mediante raggruppamento dei casi positivi in singolo nucleo
- Istituzione di percorsi di transito temporanei differenziati per
 - Rifiuti
 - Vitti
 - Biancheria (pulito/sporco)
 - Operatori
 - Merci
 - Salme
- Predisposizione di cartellonistica specifica indicante
 - Modalità d'accesso e uscita (utilizzo DPI avanzati FFP2/3, tuta Tyvek, decontaminazione superficiale prima della svestizione)
 - I percorsi e la direzione di transito
 - I Divieti di ingresso
 - Le modalità di consegna materiali al nucleo
- Disinfezione e sanificazione di tutti gli ambienti e le superfici

UN NUCLEO COINVOLTO



Efficacia delle prime Azioni intraprese dopo riscontro del primo caso paziente COVID 19+



Si nelle prime 24 ore



Successivamente riscontro di nuovi casi Covid 19+



Azioni correttive ulteriori intraprese

AZIONI DI FASE 2



- Isolamento dei nuovi pazienti positivi
- Rimodulazione dei percorsi precedentemente identificati
- Allestimento di zone filtro antistanti i nuclei con:
 - Applicazione di teli impermeabili di biocontenimento
 - Predisposizione di nuova cartellonistica indicante:
 - Modalità d'accesso e uscita (utilizzo DPI avanzati FFP2/3, tuta Tyvek, decontaminazione superficiale prima della svestizione)
 - I percorsi e la direzione di transito
 - I Divieti di ingresso
 - Le modalità di consegna materiali al nucleo
- Disinfezione e sanificazione di tutti gli ambienti e le superfici

DUE NUCLEI COINVOLTI





Efficacia delle Azioni correttive ulteriori



Si nelle prime 24 ore



Successivamente riscontro di nuovi casi Covid 19+

- Pazienti
- Operatori



AZIONI DI FASE 3



ORGANIZZATIVO - STRUTTURALI

- ➤ Biocontenimento e Isolamento dei 3 nuclei di degenza:
 - Compartimentazione di «aree filtro» temporanee individuate all'ingresso e all'uscita dei nuclei, mediante apposizione di pannelli in tendostruttura
 - Predisposizione di nuova cartellonistica indicante:
 - Modalità d'accesso e uscita (utilizzo DPI avanzati FFP2/3, tuta Tyvek, decontaminazione superficiale prima della svestizione)
 - Percorsi e direzione di transito
 - Divieti di ingresso
 - Modalità di consegna materiali al nucleo
 - Istituzione di tensostrutture esterne destinati ad uso deposito/magazzino temporanei (biancheria, rifiuti, merci)
- Allestimento di tendostrutture esterne destinate ad uso deposito/magazzino temporanei (biancheria, merci e rifiuti)



AZIONI DI FASE 3



ORGANIZZATIVO -STRUTTURALI INDICAZIONI ASL

Su contributo della ASL di riferimento, a seguito dei sopralluoghi di supporto effettuati, implementazione di specifiche misure organizzative relative a:

- Bioprotezione dei pazienti Covid 19 negativi (guariti o ancora non infetti) mediante allestimento di una barriera temporanea in tendostruttura all'interno dei nuclei di degenza.
- Gestione clinica dei pazienti Covid direttamente all'interno della struttura RSA: in virtù dell'efficienza organizzativa della RSA e del Gruppo San Raffaele assenso al «non trasferimento dei pazienti Covid 19 positivi»



AZIONI DI FASE 3



ORGANIZZATIVO – GESTIONALI OPERATORI SANITARI

- Supporto da parte del gruppo San Raffaele: invio di risorse sanitarie a sostegno delle attività di cura e assistenza:
 - Medici
 - Infermieri
 - OSS
 - Riabilitatori
- Attivazione «smart working» per alcune maestranze (impiegati, assistenti sociali, amministrativi)



AZIONI DI FASE 3



ORGANIZZATIVO – GESTIONALI PARENTI, FAMILIARI E AMICI

- Emissione quotidiana bollettino medico degli ospiti su canale social dedicato.
- Istituzione sportello telefonico ascolti dedicato, per informazioni stato di salute ospiti
- Incremento servizio videochiamate, videochat



AZIONI DI FASE 3

Sebbene i contagi hanno coinvolto il 96% dei pazienti, è possibile considerare come elemento di efficacia la *stabilizzazione della sintomatologia* correlata all'infezione da COVID 19.

Ciò grazie all'intervento di professionisti messi a disposizione dal Gruppo San Raffaele ed all'applicazione di specifici protocolli clinico-assistenziali (terapia antiaggregante, terapia antinfiammatoria ecc.), nonché all'implementazione delle indicazioni pervenute dalla ASL durante il periodo d'emergenza in struttura.



REPORT INDICATORI DEL CLUSTER



PAZIENTI:

- N° ospiti presenti durante il periodo ottobre-novembre 2020: 55
- N° ospiti che si sono positivizzati: 53
- N° ospiti che non si sono positivizzati: 2

PERSONALE DI STRUTTURA:

- N° operatori presenti durante il periodo ottobre-novembre 2020: 45
- N° operatori che si sono positivizzati: 44
- N° operatori che non si sono positivizzati: 1

NUMERO DECESSI CORRELATI A COVID 19: 0



RIFLESSIONI



CRITICITA' SUPERATE DURANTE IL CLUSTER

- ➤ Mancanza o difficoltà a reperire i Dispostivi di Protezione Individuale
- ➤ Assenza di personale sanitario
- Difficoltà per attuare l'isolamento su pazienti Covid 19 positivi, affetti patologie correlate a demenza (condizioni di wandering, ecc)
- Difficoltà ad eseguire i tamponi: previa formazione degli operatori, lo screening tramite tamponi rapidi n/f veniva effettuato direttamente presso la struttura RSA
- Isolamento sociale (tra pazienti e parenti): sportello telefonico pazienti, videochat, videochiamate.

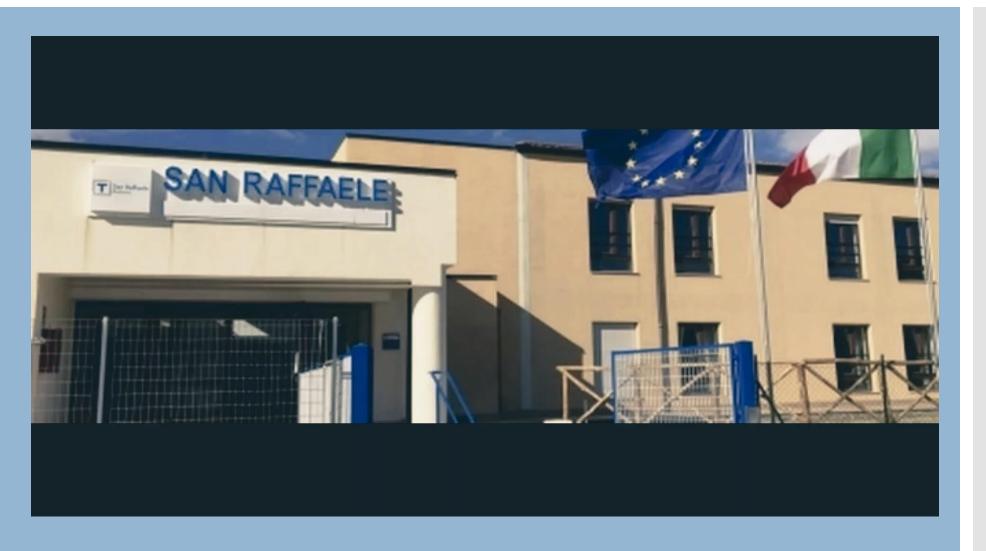


RIFLESSIONI



PUNTI DI FORZA E POSSIBILI SVILUPPI CORRELATI AL CLUSTER ED IN GENERALE AL BIENNIO PANDEMICO

- Aumento delle competenze nell'utilizzo di tecnologie informatiche quali video chiamate, video conference, video chat
- Maggiore consapevolezza sull'importanza del rispetto delle pratiche di igiene di base
- Maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto di procedure (ad esempio l' isolamento) a beneficio della collettività
- Maggiore consapevolezza dell'importanza della collaborazione interna ma soprattutto esterna. Prezioso per noi il contributo della ASL sulla compartimentazione del nucleo separazione di pazienti positivi e negativi per un'appropriata continuità assistenziale.
- Possibili nuovi spunti di approccio nella progettazione di RSA e non solo: concepire ambienti versatili sia in termini evolutivi che in ambito impiantisticotecnologico al fine di garantire un'efficiente adeguatezza degli stessi.





Dott.ssa Simona VICENZO Dirigente Infermieristico – RSPP RSA San Raffaele Borbona

LOCALITÀ CAMPO 02010 - BORBONA (RI)

Grazie dell'attenzione





LOCALITÀ CAMPO 02010 - BORBONA (RI)